



# ANALISI DI RISCHIO PER LA DEFINIZIONE DEL LOCO

## Aggiornamento metodologia di campionamento - Sintesi

*29 maggio 2019*

organismo intermedio:



- Premessa
- Analisi dei rischi
- Tipologie di operazioni
- Sintesi dei campionamenti svolti
- Prossimi passi
- Allegati

## PREMESSA (1/2)

### Aggiornamento della Metodologia di Campionamento

- Nell'ambito del sistema integrato dei controlli di primo livello, l'AdG ha ritenuto opportuno procedere alla revisione del proprio modello di analisi e valutazione dei rischi al fine di introdurre un criterio oggettivo di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifiche in loco (*Art. 125 - paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e normativa EGESIF\_16-0014-01 - capitolo 4*)
- Un primo strumento informatico statistico (tool Excel) è stato utilizzato in via sperimentale durante l'anno 2018.
- Dopo un primo anno di sperimentazione, l'AdG ha richiesto un primo momento di aggiornamento. Il processo di analisi si è sviluppato su due diversi livelli:
  - Ricognizione problematiche e anomalie riscontrate nell'ambito dei campionamenti effettuati con l'utilizzo della nuova metodologia di campionamento "sperimentale";
  - Introduzione della "Dimensione Operatore" nell'analisi dei rischi.
- L'aggiornamento si è reso necessario per soddisfare i seguenti obiettivi:
  - **semplificare** la procedura di selezione delle operazioni;
  - **snellire gli adempimenti dei beneficiari**, preservando l'efficacia dei controlli.

## PREMESSA (2/2)

### Aggiornamento della Metodologia di Campionamento

Novembre 18 - marzo 19



Per analizzare la popolazione di operazioni da sottoporre a controllo in loco, si sono individuati **cinque livelli** di rischiosità, utilizzando **scale di valutazione da 1 a 5** ai fini della quantificazione di tutte le dimensioni di rischio.



Le anomalie riscontrate utilizzando il “tool sperimentale” sono state isolate e risolte riconducendo la popolazione di riferimento ad operazioni dalle caratteristiche omogenee. Tali condizioni hanno permesso l’applicazione di un campionamento di tipo statistico.



Sono stati aggiornati i vincoli di campionamento richiesti dall’AdG **eliminando** il precedente che prevedeva un quantitativo minimo campionato di **finanziato pubblico pari al 10%**.

## ANALISI DEI RISCHI (1/3)

### Le tre dimensioni di analisi

L'analisi e la valutazione del rischio è data dalla combinazione delle seguenti tre dimensioni:

#### Rischio gestionale o intrinseco (Inherent Risk – IR)

*Rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia di operazione, ecc.*

CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

TIPOLOGIA DI ATTO DI INDIRIZZO

#### Rischio di controllo (Control Risk – CR)

*Rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile dell'operazione non siano efficaci, tenendo conto della numerosità dei controlli e degli importi finanziati potenzialmente a rischio.*

DIMENSIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE

NUMEROSITA' DELLE ATTIVITA'

#### Rischio Beneficiario (RB)

**NEW**

*Rating dei beneficiari sotto forma di rischio derivante dalla storicità dei risultati, dalle risultanze delle check-list di valutazione delle operazioni e dal punteggio "Arachne".*

ERRORE STORICO

PUNTEGGIO CHECKLIST OPERAZIONI

PUNTEGGIO ARACHNE

## ANALISI DEI RISCHI (2/3)

### FOCUS - Analisi dimensioni Rischio Beneficiario



## ANALISI DEI RISCHI (3/3)

### Stratificazione del campione e vincoli di campionamento

Le dimensioni precedentemente identificate vengono combinate applicando un fattore di ponderazione che dia maggior peso al rischio di controllo e al Rischio Beneficiario, come di seguito illustrato:

$$\text{Rischio Congiunto} = [0,3*IR] + [0,35*CR] + [0,35*RB]$$

Si ottiene quindi una popolazione stratificata in modo omogeneo, per consentire la successiva applicazione di un **metodo statistico (Simple Random Sampling - Standard Approach)** per la selezione del campione.

Le attività all'interno della popolazione avranno la stessa probabilità di essere estratte e la numerosità delle operazioni estratte dipenderà dal rischio complessivo della popolazione. Tra i parametri utilizzati rientrano:

- il livello di confidenza
- gli scostamenti storici tra il finanziato ed il riconosciuto (deviazione standard)
- l'errore tollerabile massimo ammissibile (pari al 2%)
- l'errore previsto

Classe di rischio	Punteggio
Rischiosità Bassa (B)	1
Rischiosità Medio-Bassa (MB)	2
Rischiosità Media (M)	3
Rischiosità Medio-Alta (MA)	4
Rischiosità Alta (A)	5

L'estrazione del campione da analizzare è svolta attraverso un campionamento casuale semplice con l'aggiunta dei seguenti vincoli richiesti dall'amministrazione:

- almeno 1 attività per operazione (100% operazioni campionate);
- almeno 2 sedi diverse per operazione (se presenti più sedi all'interno dell'operazione).

## TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

L'universo campionario sarà costituito da tutte le attività, ammesse a cofinanziamento sul Programma, che possono presentare attività in corso di realizzazione e non rendicontate e/o spese già rendicontate.



Il campione da sottoporre a verifica *in loco* è estratto periodicamente durante l'anno solare, tramite l'utilizzo di uno strumento informatico **statistico** elaborato su supporto MS Excel

Di seguito alcuni **esempi** circa le frequenze con cui verrà effettuato il campionamento:

DIRETTIVA/ATTO D'INDIRIZZO	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO
OBBLIGO DI ISTRUZIONE / DIRITTO-DOVERE	2 volte/anno
MERCATO DEL LAVORO	2 volte/anno
FORMAZIONE CONTINUA AD INIZIATIVA INDIVIDUALE	Semestrale
ORIENTAMENTO	Quadrimestrale
SERVIZI AL LAVORO	Quadrimestrale
CREAZIONE D'IMPRESA	Quadrimestrale
APPRENDISTATO	Ad ogni determina di approvazione

Si precisa che AdG/OI potrà definire eventuali campionamenti supplementari a seguito degli esiti delle verifiche condotte e/o in merito a specifici accertamenti di irregolarità ritenute potenzialmente sistemiche. Sarà quindi sempre possibile ampliare il campione e/o eseguire ulteriori campionamenti.

## SINTESI DEI CAMPIONAMENTI SVOLTI

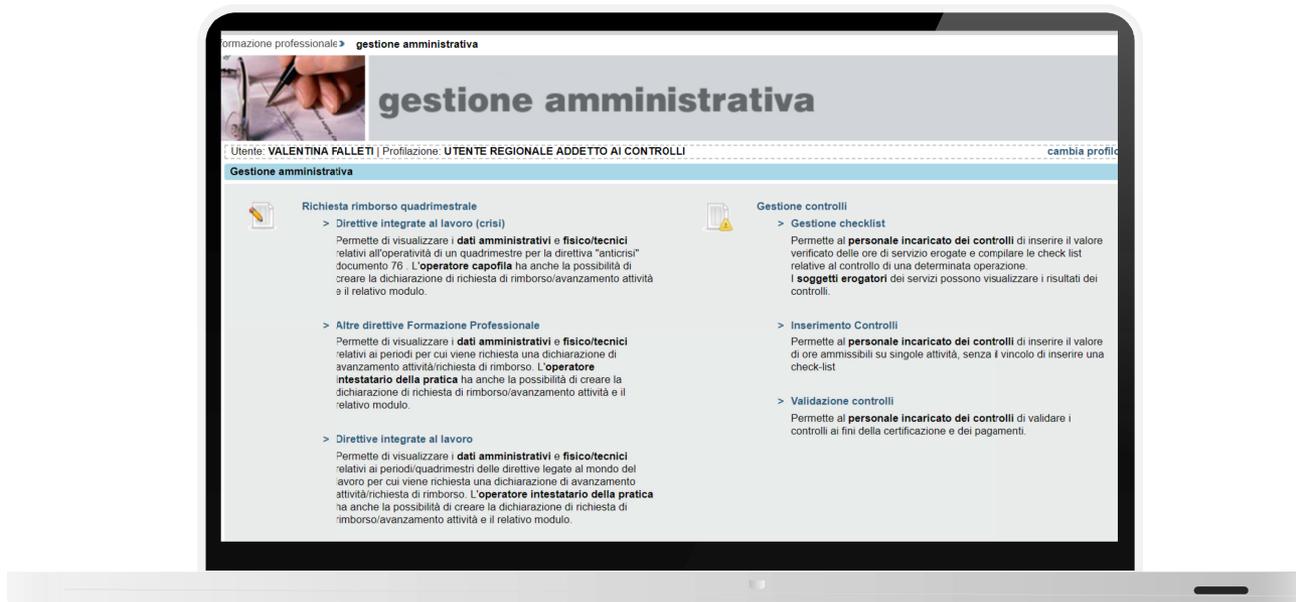
Relativamente all'anno formativo 2018-2019, in accordo con l'AdG sono stati identificati più momenti dell'anno in cui si è proceduto all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco.

ATTO D'INDIRIZZO	PERIODO CAMPIONAMENTO
<b>OBBLIGO DI ISTRUZIONE</b> <b>SISTEMA DUALE</b> <b>ITS</b> <b>IFTS</b> <b>PFA</b> <b>FCI</b> <b>SERVIZI AL LAVORO</b>	Dicembre 2018
<b>ITS</b> <b>IFTS</b> <b>APPRENDISTATO</b> <b>MERCATO DEL LAVORO</b> <b>PFA</b> <b>FCI</b>	Gennaio 2019
<b>SERVIZI AL LAVORO / BANDO DISABILI</b> <b>CREAZIONE DI IMPRESA</b>	Marzo 2019
<b>OBBLIGO DI ISTRUZIONE</b> <b>APPRENDISTATO</b> <b>PFA</b>	Aprile 2019

## PROSSIMI PASSI

La procedura illustrata e attualmente utilizzata, consente di ottenere un campione rappresentativo dell'errore atteso e di proiettare i risultati ottenuti sull'intera popolazione.

Attualmente CSI Piemonte sta lavorando all'importazione dell'algorithmo di campionamento sulla procedura informatizzata, in un'ottica di **semplificazione** e di **automazione** dell'intero processo di campionamento.



## ALLEGATI

- Rischi rilevanti
- Esempio applicativo
- Numerosità minima e procedure di estrazione delle operazioni

## RISCHI RILEVANTI (1/3)

### Rischio Gestionale – dimensioni di rischio

Si mostrano di seguito le scale di valutazione relative al Rischio Gestionale (IR), basate sui dati storici relativi alle diverse tipologie di gestione di un'operazione e alle sue caratteristiche intrinseche.

MODALITA' DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	RISCHIO	# DIRETTIVE	TIPOLOGIA DIRETTIVA/ATTO DI INDIRIZZO	RISCHIO
▪ BANDI A CHIAMATA - UCS	1	16, 60, 95	▪ OBBLIGO ISTRUZIONE/DIRITTO-DOVERE	1
		20, 62	▪ MERCATO DEL LAVORO	2
▪ VOUCHER FORMATIVI A CATALOGO	2	14, 19, 43, 52, 68, 69, 70, 77	▪ FORMAZ. CONTINUA INIZIATIVA INDIVID. ▲	3
			▪ ORIENTAMENTO	
▪ BANDI A CHIAMATA - COSTI REALI	3	13, 24, 34, 38, 45, 48, 82	▪ ALTA FORMAZIONE	4
			▪ PARI OPPORTUNITA' / ASSISTENTI FAMILIARI	
▪ APPALTI	4	25, 39, 57, 67, 68, 94	▪ SERVIZI AL LAVORO	5
			▪ VALUTAZIONE POR ▲	
▪ AFFIDAMENTI DIRETTI ENTI IN-HOUSE	5	25, 39, 57, 67, 68, 94	▪ CREAZIONE DI IMPRESA ▲	5
			▪ INNOVAZIONE SOCIALE	
			▪ APPRENDISTATO	
			▪ RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	
			▪ ASSISTENZA TECNICA	
			▪ COMUNICAZIONE	
			▪ SISTEMA INFORMATIVO	
			▪ TRASNAZIONALITA' ▲	
			▪ OCCUPATI ▲	
			▪ AZIONI DI SISTEMA (LAVORO/FORMAZIONE/ORIENTAMENTO)	

Modifiche introdotte nell'ultimo aggiornamento

- ▲ Il rischio associato è aumentato
- ▼ Il rischio associato è diminuito

## RISCHI RILEVANTI (2/3)

### Rischio di Controllo – dimensioni di rischio

Si mostrano di seguito le scale di valutazione relative al Rischio di Controllo (CR), tramite le quali vengono classificati l'ammontare del contributo e il numero di attività sottostanti la singola operazione.

Sono state determinate **cinque fasce di contributo** (rispetto alle 4 nel tool sperimentale) e **cinque fasce di attività** (3 nel tool sperimentale) che determinano cinque livelli di rischio.

AMMONTARE CONTRIBUTO	RISCHIO	LIMITE INFERIORE (€)	LIMITE SUPERIORE (€)
▪ Rischiosità Bassa (B)	1		150 K€
▪ Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2	150 K€	350 K€
▪ Rischiosità Media (M)	3	350 K€	700 K€
▪ Rischiosità Medio-Alta (A)	4	700 K€	1 M€
▪ Rischiosità Alta (A)	5	1 M€	

NUMEROSITA' DELLE ATTIVITA'	RISCHIO	LIMITE INFERIORE (# Attività)	LIMITE SUPERIORE (# Attività)
▪ Rischiosità Bassa (B)	1		10
▪ Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2	10	20
▪ Rischiosità Media (M)	3	20	40
▪ Rischiosità Medio-Alta (A)	4	40	60
▪ Rischiosità Alta (A)	5	60	

## RISCHI RILEVANTI (3/3)

### Rischio Beneficiario – dimensioni di rischio

Si mostrano di seguito le scale di valutazione relative al Rischio Beneficiario (RB): utilizzando tre diversi fattori quali l'errore dei risultati, le risultanze degli esiti dei controlli effettuati e il punteggio dello strumento "Arachne", viene determinato il livello di rischio di singoli operatori.

ERRORE STORICO BENEFICIARIO	RISCHIO	PUNTEGGIO C.L. OPERAZIONI BENEFICIARIO	RISCHIO	PUNTEGGIO ARACHNE BENEFICIARIO	RISCHIO
▪ Rischiosità Bassa (B)	1	▪ Rischiosità Bassa (B)	1	▪ Rischiosità Bassa (B)	1
▪ Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2	▪ Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2	▪ Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2
▪ Rischiosità Media (M)	3	▪ Rischiosità Media (M)	3	▪ Rischiosità Media (M)	3
▪ Rischiosità Medio-Alta (A)	4	▪ Rischiosità Medio-Alta (A)	4	▪ Rischiosità Medio-Alta (A)	4
▪ Rischiosità Alta (A)	5	▪ Rischiosità Alta (A)	5	▪ Rischiosità Alta (A)	5

50%



25%



25%

(RB) RISCHIO BENEFICIARIO

1

2

3

4

5

## ESEMPIO APPLICATIVO

### Determinazione della classe di rischio

Si mostra di seguito un esempio applicativo delle dimensioni di rischio e le relative scale di valutazione:

IR - Rischio Gestionale		IR (CRITERIO DI SELEZIONE)				
		1	2	3	4	5
IR) ATTO DI INDIRIZZO	1	1	1,5	2	2,5	3
	2	1,5	2	2,5	3	3,5
	3	2	2,5	3	3,5	4
	4	2,5	3	3,5	4	4,5
	5	3	3,5	4	4,5	5

CR - Rischio di Controllo		CR (AMMONTARE CONTRIBUTO)				
		1	2	3	4	5
CR) NUMERO ATTIVITA'	1	1	1,5	2	2,5	3
	2	1,5	2	2,5	3	3,5
	3	2	2,5	3	3,5	4
	4	2,5	3	3,5	4	4,5
	5	3	3,5	4	4,5	5

RB (RISCHIO BENEFICIARIO)				
1	2	3	4	5

CARATTERISTICHE	VALORE	RISCHIO	TOTALE
Criterio di selezione: <b>Bando a chiamata UCS</b>	1	IR	IR + CR + RB = 0,75 + 1,40 + 1,75 = 3,90 <b>Rischiosità Media (M)</b>
Direttiva / Atto di Indirizzo: <b>Apprendistato</b>	4	$((1 + 4)/2) \times 0,30 = 0,75$	
Ammontare contributo: <b>Euro 510.694</b>	3	CR	
Numerosità attività (corsi): <b>91</b>	5	$((3 + 5)/2) \times 0,35 = 1,40$	
Media Rischio beneficiario	5	RB $5 \times 0,35 = 1,75$	

## NUMEROSITA' MINIMA E PROCEDURE DI ESTRAZIONE OPERAZIONI (1/2)

### Determinazione della numerosità del Campione

Di seguito un estratto del Tool excel con i punteggi e le modalità di calcolo per la determinazione del Rischio Complessivo.

RISCHIO MEDIO POPOLAZIONE **1,75**

ID OP.	ID BEN.	TOT. FIN.	# ATT.	IR	CR	RB	TOT
		107.200,00	2	2,50	1,00	1,15	1,66
		133.056,00	2	2,50	1,00	1,17	1,67
		270.912,00	4	2,50	1,50	1,13	1,75
		47.472,48	2	2,50	1,00	1,22	1,69
		108.108,00	2	2,50	1,00	1,17	1,67
		186.120,00	2	2,00	1,50	1,14	1,56
		465.300,00	5	2,00	2,00	0,47	1,39
		186.120,00	2	2,00	1,50	1,17	1,57
		186.120,00	2	2,00	1,50	0,93	1,47
		10.795,68	4	3,50	1,00	1,29	2,12
		11.995,20	2	3,50	1,00	1,57	2,23
		88.678,80	13	3,50	1,50	1,00	2,10
		41.126,40	8	3,50	1,00	1,00	2,00
		27.653,22	9	3,50	1,00	1,40	2,16
		9.253,44	3	3,50	1,00	1,36	2,14



Variabile	Descrizione	
N	Numero totale delle operazioni nella popolazione	242
z	Parametro dalla distribuzione normale relativa al livello di confidenza	0,575
$\alpha$	Livello di confidenza prescelto (legato al rischio complessivo)	85%
$\sigma_e$	Deviazione standard errori popolazione	97.470,19
TE	Errore tollerabile massimo ammissibile (2% della spesa totale dichiarata)	2.155.906,93
BV	Valore contabile di un elemento (operazione / richiesta di pagamento)	107.795.346,40
AE	Errore previsto definito dal revisore in base al livello di errore previsto a livello delle operazioni	4.138.896,62

$$n = \left( \frac{z \cdot \sigma_e}{TE - AE} \right)^2$$

n	Numero di operazioni da campionare	46,78
---	------------------------------------	-------



L'esempio rappresenta il calcolo della numerosità del campione di **operazioni** da verificare, che tuttavia al momento rimane al 100% come da vincolo richiesto dall'Amministrazione e riportato a pag. 7.

## NUMEROSITA' MINIMA E PROCEDURE DI ESTRAZIONE OPERAZIONI (2/2)

### Determinazione della numerosità delle attività sottostanti le operazioni

Per la popolazione oggetto di campionamento viene definito un indice di rischiosità (che va ad incidere sull'estrazione del relativo campione) viene parametrato in base al rischio medio operazione di ogni singola direttiva così da ottenere cinque fasce di rischio rappresentative di ogni raggruppamento di popolazione (direttiva).

Esempio: l'operazione (XYZ) ha 2.05 come rischio operazione e 1.8 come rischio medio direttiva:

Fascia di rischio	Limite inferiore	Limite superiore
Fascia A	0	Rischio media direttiva (1.8)
Fascia B	Rischio media direttiva (1.81)	2
Fascia C	2.01	3
Fascia D	3.01	4
Fascia E	4.01	Max



per l'operazione  
"XYZ"

Il livello di fascia determina il numero di estrazioni attività come segue:

Fascia di rischio	Limite superiore
Fascia A	1 attività estratta
Fascia B	2 attività estratte
Fascia C	3 attività estratte
Fascia D	4 attività estratte
Fascia E	5 attività estratte

